



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 31 ottobre 2025

CONTRIBUTI E PREMI, NEWS DEL GIORNO

Tasso annuo 2025 di capitalizzazione per la rivalutazione dei montanti contributivi
di Redazione

CONTRIBUTI E PREMI, NEWS DEL GIORNO

Tasso annuo 2025 di capitalizzazione per la rivalutazione dei montanti contributivi
di Redazione

GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Volontariato: riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite
di Redazione

GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Volontariato: riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Bonus mamme: istanze entro il 9 dicembre
di Redazione

CESSAZIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Legittimo il licenziamento per offesa al superiore gerarchico
di Redazione

CESSAZIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO



Legittimo il licenziamento per offesa al superiore gerarchico
di **Redazione**

Tasso annuo 2025 di capitalizzazione per la rivalutazione dei montanti contributivi

di **Redazione**

L'ISTAT, con [nota n. 191560425 del 16 ottobre 2025](#), ha comunicato il valore del tasso annuo di capitalizzazione ai fini della rivalutazione dei montanti contributivi relativamente all'anno 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 9, Legge n. 335/1995.

Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei 5 anni precedenti, risulta pari a 0,040445 e, pertanto, il coefficiente di rivalutazione è pari a 1,040445.

EDIZIONE 2024/2025

Percorso Paghe e Contributi 2.0

Scopri il **percorso** pratico di **aggiornamento** continuativo per la gestione degli **adempimenti** relativi alle **paghe >>**



Tasso annuo 2025 di capitalizzazione per la rivalutazione dei montanti contributivi

di **Redazione**

L'ISTAT, con [nota n. 191560425 del 16 ottobre 2025](#), ha comunicato il valore del tasso annuo di capitalizzazione ai fini della rivalutazione dei montanti contributivi relativamente all'anno 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 9, Legge n. 335/1995.

Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei 5 anni precedenti, risulta pari a 0,040445 e, pertanto, il coefficiente di rivalutazione è pari a 1,040445.

EDIZIONE 2024/2025

Percorso Paghe e Contributi 2.0

Scopri il **percorso** pratico di **aggiornamento** continuativo per la gestione degli **adempimenti** relativi alle **paghe >>**



Volontariato: riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite

di **Redazione**

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2025 il [Decreto 31 luglio 2025 del Ministero del Lavoro, di concerto con i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Pubblica Amministrazione](#), che ha definito i criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato.

Per quanto riguarda il processo di individuazione delle competenze, viene precisato che devono essere rispettati i seguenti criteri minimi:

1. l'assicurazione di interventi di prima informazione, individuale o collettiva, finalizzati a garantire pari opportunità e conoscenza dei requisiti di accesso e fruizione del servizio di individuazione;
2. la sottoscrizione, all'avvio del percorso, da parte del soggetto attuatore e del beneficiario della misura, di un progetto personalizzato, contenente, al minimo, la durata, in ore e giorni, o mesi, del percorso e gli obiettivi di apprendimento o i risultati attesi di attività da realizzare, oggetto di individuazione, entrambi descritti e riferiti agli standard di qualificazione di cui all'art. 3, D.M. 9 luglio 2024;
3. l'affiancamento o l'accompagnamento del volontario, da parte di una figura dedicata al tutoraggio, individuata dal soggetto attuatore, per tutta la durata del percorso o progetto, finalizzato alle azioni di supporto all'inserimento e allo svolgimento delle attività previste e alla raccolta delle evidenze e all'assessment esperienziale delle attività svolte, in coerenza con gli obiettivi previsti nel progetto personalizzato;
4. il rilascio di un documento di trasparenza di valore di parte prima, sottoscritto dal soggetto attuatore e dal beneficiario della misura, anche per presa visione e ricevuta, conforme al documento di trasparenza di cui all'allegato a) del D.l. 5 gennaio 2021 («Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del Sistema nazionale di certificazione delle competenze» – Linee guida SNCC), contenente al minimo i risultati di apprendimento o di attività oggetto di individuazione, entrambi descritti e riferiti agli standard di qualificazione di cui all'art. 3, D.M. 9 luglio 2024, in coerenza con gli obiettivi previsti nel progetto personalizzato di cui alla lettera b), le eventuali evidenze dell'attività svolta, nonché la durata, in ore e giorni o mesi, del percorso effettivamente realizzato, che, ai fini del rilascio dell'attestazione, non può essere inferiore al 75% della durata iniziale prevista in sede di progetto personalizzato e, comunque, non inferiore a una durata minima di 60 ore



nell'arco di 12 mesi, salvo la specifica previsione di durata minima maggiore nell'ambito del progetto personalizzato;

5. il rilascio, la conservazione e registrazione delle attestazioni, a cura dei soggetti che le rilasciano, in conformità con le specifiche di cui all'art. 7, D.M. 9 luglio 2024.



EuroconferenceinPratica

Scopri la **soluzione editoriale**
integrata con l'**AI indispensabile**
per **Professionisti e Aziende >>**



Volontariato: riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite

di **Redazione**

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2025 il [Decreto 31 luglio 2025 del Ministero del Lavoro, di concerto con i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Pubblica Amministrazione](#), che ha definito i criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato.

Per quanto riguarda il processo di individuazione delle competenze, viene precisato che devono essere rispettati i seguenti criteri minimi:

1. l'assicurazione di interventi di prima informazione, individuale o collettiva, finalizzati a garantire pari opportunità e conoscenza dei requisiti di accesso e fruizione del servizio di individuazione;
2. la sottoscrizione, all'avvio del percorso, da parte del soggetto attuatore e del beneficiario della misura, di un progetto personalizzato, contenente, al minimo, la durata, in ore e giorni, o mesi, del percorso e gli obiettivi di apprendimento o i risultati attesi di attività da realizzare, oggetto di individuazione, entrambi descritti e riferiti agli standard di qualificazione di cui all'art. 3, D.M. 9 luglio 2024;
3. l'affiancamento o l'accompagnamento del volontario, da parte di una figura dedicata al tutoraggio, individuata dal soggetto attuatore, per tutta la durata del percorso o progetto, finalizzato alle azioni di supporto all'inserimento e allo svolgimento delle attività previste e alla raccolta delle evidenze e all'assessment esperienziale delle attività svolte, in coerenza con gli obiettivi previsti nel progetto personalizzato;
4. il rilascio di un documento di trasparenza di valore di parte prima, sottoscritto dal soggetto attuatore e dal beneficiario della misura, anche per presa visione e ricevuta, conforme al documento di trasparenza di cui all'allegato a) del D.I. 5 gennaio 2021 («Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del Sistema nazionale di certificazione delle competenze» – Linee guida SNCC), contenente al minimo i risultati di apprendimento o di attività oggetto di individuazione, entrambi descritti e riferiti agli standard di qualificazione di cui all'art. 3, D.M. 9 luglio 2024, in coerenza con gli obiettivi previsti nel progetto personalizzato di cui alla lettera b), le eventuali evidenze dell'attività svolta, nonché la durata, in ore e giorni o mesi, del percorso effettivamente realizzato, che, ai fini del rilascio dell'attestazione, non può essere inferiore al 75% della durata iniziale prevista in sede di progetto personalizzato e, comunque, non inferiore a una durata minima di 60 ore



nell'arco di 12 mesi, salvo la specifica previsione di durata minima maggiore nell'ambito del progetto personalizzato;

5. il rilascio, la conservazione e registrazione delle attestazioni, a cura dei soggetti che le rilasciano, in conformità con le specifiche di cui all'art. 7, D.M. 9 luglio 2024.



EuroconferenceinPratica

Scopri la **soluzione editoriale**
integrata con l'**AI indispensabile**
per **Professionisti e Aziende >>**



NEWS DEL GIORNO

Bonus mamme: istanze entro il 9 dicembredi **Redazione**

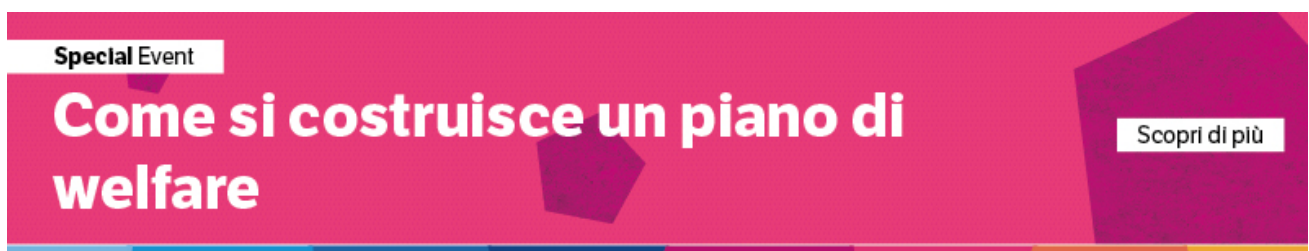
L'INPS, con [comunicato stampa del 29 ottobre 2025](#), ha precisato che, in relazione al nuovo *bonus* mamme previsto dall'art. 6, D.L. n. 95/2025, illustrato con circolare n. 139/2025, la data ultima entro cui è possibile presentare istanza di accesso al contributo è il 9 dicembre.

La citata circolare ha indicato che le lavoratrici in possesso dei requisiti devono presentare la domanda all'INPS entro 40 giorni dalla pubblicazione, ma, considerato che il termine scade domenica 7 dicembre e che l'8 dicembre è un giorno festivo, l'Istituto precisa che le domande devono essere presentate entro il 9 dicembre 2025.

Per le madri che maturano i requisiti successivamente a tale data il termine di presentazione è, invece, il 31 gennaio 2026.

Si ricorda che il *bonus* consiste in un'integrazione al reddito per lavoratrici madri, escluse le lavoratrici domestiche, con 2 o più figli per l'anno 2025, pari a 40 euro mensili erogata per ogni mese di attività lavorativa nel 2025.

Il *bonus* sarà corrisposto in un'unica soluzione, nel mese di dicembre 2025, per le mensilità spettanti da gennaio a dicembre o entro il mese di febbraio 2026 per le restanti domande non liquidate a dicembre.



Special Event

Come si costruisce un piano di welfare

[Scopri di più](#)

Legittimo il licenziamento per offesa al superiore gerarchico

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 24 luglio 2025, n. 21103, ha stabilito che la gravità intrinseca dell'epiteto rivolto a un superiore gerarchico è catalogabile come insubordinazione qualificata dall'ingiuria e dal rifiuto di adempiere, comportamento che incide direttamente sulla funzionalità e sulla gerarchia aziendale e che giustifica il licenziamento.

Master di specializzazione

Contenzioso del lavoro

Scopri di più



Legittimo il licenziamento per offesa al superiore gerarchico

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 24 luglio 2025, n. 21103, ha stabilito che la gravità intrinseca dell'epiteto rivolto a un superiore gerarchico è catalogabile come insubordinazione qualificata dall'ingiuria e dal rifiuto di adempiere, comportamento che incide direttamente sulla funzionalità e sulla gerarchia aziendale e che giustifica il licenziamento.

Master di specializzazione

Contenzioso del lavoro

Scopri di più